

Prot. *2805* \ig

Roma, 6 novembre 2019

Al Ministro della Giustizia
On.le Alfonso BONAFEDE
Ministero della Giustizia
ROMA

Ai Sottosegretari di Stato alla Giustizia
On.le Vittorio FERRARESI
On.le Andrea GIORGIS
Ministero della Giustizia
ROMA

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Francesco BASENTINI
ROMA

Al Vice Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott.ssa Lina DI DOMENICO
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
Delle Risorse del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Provveditore Regionale della Amministrazione
Penitenziaria per la Regione Sicilia
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO
PALERMO

Oggetto: **Soppressione della Base Navale di Favignana e mantenimento della sola motovedetta del
Corpo di Polizia Penitenziaria presso il porto di Trapani art.54 D.P.R 15 Febbraio 1999, n° 82.-**

Questa Segreteria Generale intenda sottoporre all'attenzione delle SS.LL. Ill.mg la questione riguardante la soppressione della Base Navale di Favignana.

A tal riguardo, si chiede di valutare la possibilità del mantenimento della sola motovedetta del Corpo di Polizia Penitenziaria V3 presso il porto di Trapani per l'assolvimento dei compiti istituzionali, soprattutto quelli delle traduzioni dei detenuti, considerate le problematiche rilevate dalla sospensione del servizio, che sicuramente aumenteranno con l'avvento della stagione invernale, con ovvie ricadute sotto ogni profilo.

Di recente si è appreso che l'altro mezzo navale, la V4, è stato ricoverato presso un cantiere nautico per la dismissione definitiva come da decreto del Direttore Generale del Personale e delle Risorse.



Segreteria Generale

Infatti, anche se bisogna ottemperare ad una legge dello Stato che prevede la chiusura del sito navale a Favignana (ma non la soppressione del servizio) appare chiaro che in ottemperanza all'art.54 del DPR del 15.Febbraio, 1999 n° 82, l'amministrazione può e deve avviare tutte le procedure relative al mantenimento della sola motovedetta V3 presso il porto di Trapani per l'assolvimento dei compiti istituzionali relativi al servizio di traduzione dei detenuti.

La dismissione della V4, la prossima chiusura del sito (base navale), con consegna degli ormeggi agli organi di competenza, nonché dei locali in uso, di fatto corrisponde all'adempimento della c.d legge Madia di razionalizzazione delle forze di polizia in mare e, pertanto, nulla vieta all'Amministrazione, ai sensi dell'art.54 del Regolamento di servizio del Corpo di provvedere al mantenimento della motovedetta V3 presso il porto di Trapani.

Corre l'obbligo segnalare che nel d.lgs 177 del 19 Agosto 2016 si fa riferimento alle Basi Navali di Favignana, Porto Azzurro e Napoli (Nisida) e non al servizio navale, che non è soppresso; la "ratio" della legge, infatti, è quella di provvedere alla razionalizzazione delle funzioni, che di fatto a Favignana è già avvenuto in parte per quanto sopra esposto, anche perchè il Corpo di Polizia Penitenziaria in mare non è il duplicato di nessuna forza di polizia, essendo presente solo nelle isole ove è ubicato un istituto penitenziario.

Le Basi Navali sono nate con provvedimenti amministrativi, nessun cenno nel Regolamento del Corpo e nel Servizio Navale che, infatti, demanda all'Amministrazione la possibilità d'individuazione dei siti navali su tutto il territorio nazionale per le esigenze operative.

La questione è meritevole di adeguata attenzione perchè i problemi non tarderanno ad arrivare, perchè non si può minimamente immaginare che un Corpo di Polizia possa dipendere, in tutto e per tutto, da mezzi di linea, peraltro privati.

La motovedetta del Corpo deve essere vista come strumento indispensabile al mantenimento della continuità territoriale per le esigenze dell'istituto, sia sotto il profilo dell'assolvimento dei normali compiti istituzionali, tra cui rientrano le traduzioni, e soprattutto a garanzia del mantenimento dell'ordine e della sicurezza, anche pubblica, in particolari eventi; basti pensare alla criticità dell'ottobre 2017 in occasione dell'evasione di tre detenuti: la motovedetta V3 ed il suo equipaggio hanno dato prova di essere valido strumento al servizio dell'istituzione, che nel caso specifico ha operato in autonomia ed indipendenza.

E' doveroso, inoltre, ricordare che la motovedetta V3 è stata dislocata per circa due anni al porto di Trapani per le esigenze relative alle traduzioni, svolgendo un servizio impeccabile, adeguato e funzionale alle esigenze dell'amministrazione.

Per le surriferite considerazioni, si chiede dunque alle SS.LL, di intervenire, rivedendo la questione attraverso provvedimenti atti al mantenimento del mezzo navale V3 nel porto di Trapani per le esigenze operative dell'Istituto di Favignana.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
(Dott. Donato Capece)